

## Al tribunale di Torino, il verdetto è atteso per martedì 17 luglio Sta per chiudersi il processo Russo-Pognant

*Il sindaco di Chianocco e la ex prima cittadina di Borgone sono accusati di lesioni a due agenti. I fatti contestati risalgono al 6 dicembre 2005*

Siamo ormai agli sgoccioli del processo a Simona Pognant, ex sindaco di Borgone, ed a Mauro Russo, primo cittadino di Chianocco.

I due valsusini sono accusati di lesioni a due agenti di polizia, Francesco De Rosa e Marco Avola.

I fatti risalgono alla mattina del 6 dicembre 2005, dopo la notte all'assalto "in stile Diaz" al presidio No Tav di Venaus.

Secondo l'accusa, i due sindaci avrebbero colpito gli agenti durante il faccia a faccia avvenuto tra la gente e la polizia, avvenuto sulla strada statale 24, nei pressi del cimitero di Bussoleno.

Martedì 10, in un'aula del tribunale di Torino quasi a fianco di quella dove si teneva l'udienza per i 46 No Tav, è stata la volta dei periti balistici, che hanno relazionato a riguardo delle modalità del presunto contatto tra sindaci ed agenti. Poi è stata la volta di due teste a sostegno della difesa di Pognant e Russo. Hanno portato la loro testimonianza Luca Pesando, un



**L'ex sindaco di Borgone Simona Pognant e il primo cittadino di Chianocco Mauro Russo**

cittadino valsusino presente ai fatti, ed anche chi scrive, che stava seguendo i fatti per lavoro.

L'avvocato difensore, Roberto Lamacchia, ci ha riportato a quel mattino. Ricordo perfettamente: eravamo scesi in auto da Venaus, insieme ai due sindaci, oggi imputati, verso Bussoleno, dove la gente, inferocita, stava impedendo alla polizia il ritorno a Torino. I sindaci Simona Pognant e Mauro Russo si erano

messi in mezzo, spalle alla polizia, ed avevano condotto una difficile trattativa per convincere la gente a mantenere i nervi saldi. Riesce molto difficile comprendere su cosa si basino le accuse, visto che Simona Pognant e Mauro Russo si erano impegnati a fondo per consentire il rispetto della legalità e delle persone, poliziotti compresi, in un momento ad altissima tensione. I sindaci hanno sempre fatto da "cuscinetto" per evi-

*Secondo l'accusa i due sindaci avrebbero colpito due agenti durante il faccia a faccia tra dimostranti e forze dell'ordine. Ma le cose sono andate diversamente*

tare il peggio. Trovarli oggi sul banco degli imputati, per presunte violenze, sinceramente fa gridare allo scandalo. Ma è così. Per martedì prossimo si attende il verdetto. E non c'è niente di scontato. Speriamo di non prendere atto che viviamo in un paese a testa in giù, dove anche la verità perde credibilità rispetto il suo contrario, come diceva lo scrittore Eduardo Galeano.

**GIORGIO BREZZO**